



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Direzione di Amministrazione

OGGETTO: RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI FONDI SCORTA DELL'ARMA DEI CARABINIERI PER L'E.F. 2024: IV TRIMESTRE.

1. PREMESSA

Ai sensi del comma 1, art. 7-ter, del D.Lgs. n. 90/2016, nello stato di previsione del Dicastero della Difesa per l'Esercizio Finanziario 2024 risulta istituita l'unità elementare di bilancio 4840, relativa alla dotazione complessiva di fondo scorta attribuita all'Arma dei Carabinieri, che ammonta complessivamente a € **82.500.000**. Tale dotazione è finalizzata a soddisfare esigenze inderogabili nonché ad assicurare la continuità nella gestione delle strutture centrali e periferiche operanti nell'ambito delle funzioni di difesa nazionale, ordine pubblico e sicurezza.

La ripartizione, per l'esercizio finanziario 2024, della dotazione di fondo scorta dell'Arma dei Carabinieri tra le strutture amministrative periferiche, è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 145 in data 19 febbraio 2024, a firma dell'Autorità di Vertice.

Per effetto dei commi 2 e 6 del citato articolo 7-ter, la dotazione di fondo scorta è stata, pertanto, ripartita tra i 165 Organismi Amministrativi periferici dipendenti (29 Enti, 10 Distaccamenti e 126 Sezioni Amministrative di Comando Provinciale, Gruppo, Reggimento e Battaglione) e le relative risorse sono affluite sui rispettivi conti correnti bancari e postali.

La suddivisione del fondo scorta per il corrente E.F. tiene conto di un'importante rimodulazione delle dotazioni tra gli organismi destinatari. In particolare, come può osservarsi dall'allegato decreto di ripartizione, si assiste, attraverso la riduzione della disponibilità di numerosi enti, all'incremento delle somme messe a disposizione per quei comandi che devono finanziare buona parte delle loro attività con risorse assegnate sul capitolo **1188**, per l'approvvigionamento di beni e servizi connessi alle missioni internazionali. Il capitolo citato, come noto, riceve la sua definitiva operatività solo intorno ai mesi di settembre/ottobre con apposito provvedimento normativo determinando così, nel corso dell'esercizio, una strutturale anemia per i reparti che lo utilizzano: ne consegue un naturale e più frequente utilizzo del fondo scorta al fine di garantire la continuità del funzionamento delle strutture o per far fronte ad inderogabili esigenze. In ragione di quanto illustrato si è dunque provveduto ad incrementare di € 500.000,00 la dotazione del:

- Reggimento MSU Kosovo in Pristina;
- 7° Reggimento CC "Trentino Alto Adige" di Laives;
- 13° Reggimento CC "Friuli Venezia Giulia" di Gorizia;
- Centro di Eccellenza per le *Stability Police Units* (COESPU) di Vicenza.

2. GESTIONE DEL FONDO SCORTA

Nel I trimestre 2024, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **41,81 Mln€**, pari a circa il **50,68%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 31 marzo, di **40,69 Mln€**. Inoltre, il rilevante numero di movimenti in entrata (circa 4.900) e in uscita (circa 14.000) consente di apprezzare una rilevante "rotazione" delle risorse.

Nel II trimestre 2024, l'andamento è stato simile a quello dei primi tre mesi e gli organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **41,76 Mln€**, pari a circa il **50,62%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 30 giugno, di **40,74 Mln€**.

Nel III trimestre 2024, l'andamento è stato simile a quello dei primi sei mesi e gli organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **44,82 Mln€**, pari a circa il **54,33%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 30 settembre, di **37,68 Mln€**.

Nel IV trimestre 2024, gli Organismi amministrativi periferici hanno impiegato risorse di fondo scorta per complessivi **29,7 Mln€**, pari a circa il **36,10%** dello stanziamento dell'Arma dei Carabinieri, con un saldo, al 31 dicembre, di **52,7 Mln€** con un numero dei movimenti in entrata (circa 6.500) e in uscita (circa 13.170) nella media dei precedenti trimestri. Per questo trimestre, però, visto il prioritario utilizzo degli ordini di accreditamento a favore dei Funzionari Delegati, si assiste alla fisiologica riduzione dell'utilizzo delle risorse collegata alla chiusura delle partite accese in precedenza.

Si può dunque osservare che anche in questo esercizio l'avvio è stato, come sempre, caratterizzato, fisiologicamente, da "*carezza di liquidità*" connessa alle procedure di afflusso di risorse finanziarie richiedendo un apprezzabile ricorso al fondo scorta per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, nonché alle esigenze di funzionamento indifferibili e indilazionabili.

Questo dato è stato riscontrato nei trimestri successivi in cui la gestione amministrativo-contabile degli organismi dipendenti si trova nel vivo delle attività visto l'elevato numero di movimenti: il ricorso al F.S. trova piena giustificazione e rispondenza negli eventi, contabili e non, che devono essere affrontati per garantire la continuità del servizio.

L'intero periodo oggetto di osservazione, come evidenziato, ha comportato un considerevole ricorso alle risorse di fondo scorta per sopperire alle momentanee deficienze di cassa nonché alle esigenze di funzionamento indifferibili e indilazionabili.

3. PECULIARITÀ

Come già illustrato, la struttura amministrativa periferica dell'Arma si articola attribuendo un ruolo significativo anche alle Sezioni Amministrative - destinatarie di fondo scorta e abilitate a operare sul sistema SICOGE/INIT: finanziariamente e contabilmente dipendenti dal Funzionario Delegato dell'Ente di riferimento (il quale assolve alle funzioni di controllo, reintegro e rendicontazione delle spese sostenute), questi reparti si confermano quale dispositivo particolarmente efficace e pienamente rispondente alle esigenze di assicurare un efficiente supporto amministrativo areale e contestualmente un'ottima soluzione per garantire il rispetto dei termini di pagamento imposti dalla norma, incidendo positivamente sull'indice di "*tempestività dei pagamenti*".

Sono state, inoltre, adottate alcune procedure di "*trasferimento temporaneo*" di risorse *ex art. 7-ter*, comma 7, del D.Lgs. n. 90/2016 per soddisfare necessità urgenti e indilazionabili, in limitati casi, non fronteggiabili con le sole risorse finanziarie derivanti dall'ordinaria dotazione di fondo scorta.

È, come sempre, importante sottolineare come le spese imputate a fondo scorta siano state riconducibili ad esigenze:

- urgenti, nei limiti delle "dotazioni finanziarie" sui rispettivi capitoli di bilancio, in presenza di momentanee deficienze di cassa (assenza dell'Ordine di Accreditamento);
- inderogabili e indilazionabili, debitamente autorizzate, non previste e non programmate, per le quali si è provveduto al contestuale inoltro all'Organo Programmatore, per il tramite dei competenti "Organismi Gestori" del Comando Generale dell'Arma, di apposita richiesta di finanziamento straordinario;
- di missione del personale.

L'anticipazione di spese a carico del fondo scorta interviene, regolarmente, a seguito dell'individuazione delle modalità di copertura finanziaria per la successiva imputazione sui pertinenti capitoli di bilancio e il

conseguente “*pareggio delle partite*” che avviene mediante il sistema informativo SICOGE con emissione di Ordinativo Secondario.

4. CONCLUSIONI

L'istituto del fondo scorta, utilizzato costantemente nel rispetto della normativa vigente in regime di contabilità ordinaria, garantisce, quindi, imprescindibile flessibilità, a beneficio dell'efficienza complessiva dell'Arma dei Carabinieri per assicurare aderenza ed un efficace sostegno amministrativo ai numerosi Reparti dislocati sul territorio nazionale.

IL DIRETTORE
(Gen. D. Giuseppe Pedullà)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Pedullà', written over the printed name of the Director.